

GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Questo giorno Lunedì 08 **del mese di** Febbraio
dell' anno 2010 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Errani Vasco	Presidente
2) Muzzarelli Maria Giuseppina	Vicepresidente
3) Bissoni Giovanni	Assessore
4) Bruschini Marioluigi	Assessore
5) Campagnoli Armando	Assessore
6) Dapporto Anna Maria	Assessore
7) Muzzarelli Gian Carlo	Assessore
8) Pasi Guido	Assessore
9) Rabboni Tiberio	Assessore
10) Ronchi Alberto	Assessore
11) Zanichelli Lino	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore Zanichelli Lino

Oggetto: APPROVAZIONE DEL PIANO REGIONALE DI CENSIMENTO DELL'AGRICOLTURA 2010

Cod.documento GPG/2010/363

Num. Reg. Proposta: GPG/2010/363

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso:

- che i censimenti costituiscono rilevazioni generali periodicamente svolte dagli Stati per ottenere informazioni statistiche sulla struttura demografica, sociale ed economica del paese a grande livello di dettaglio territoriale;
- che il censimento dell'agricoltura è raccomandato dalle Nazioni Unite e regolamentato da leggi appositamente emanate dal Parlamento e dal Consiglio Europeo;
- che tale censimento è inquadrato in un sistema integrato di statistiche agricole necessario alla impostazione, programmazione e valutazione della politica agricola europea;
- che il fabbisogno informativo statistico in questa materia è ampio anche in relazione alla dimensione cospicua delle risorse finanziarie allocate nel bilancio dell'Unione per la politica di settore;
- che il censimento rappresenta un'occasione unica per raccogliere informazioni statistiche sistematiche su tutte le aziende agricole attive nel territorio, in modo da offrire dati di qualità per l'analisi e la valutazione delle politiche di intervento.

Considerato che i risultati del censimento dell'agricoltura verranno rilasciati secondo un'articolazione territoriale pienamente coerente con quella che verrà adottata nei censimenti generali del 2011 (popolazione, abitazioni, industria e servizi), così da offrire una base informativa statistica integrata sui principali caratteri demografici, sociali ed economici.

Visto il regolamento (CE) n. 1166/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, relativo alle indagini sulla struttura delle aziende agricole e all'indagine sui metodi di produzione, il quale prevede, tra l'altro, che l'indagine 2010 sulla

struttura delle aziende agricole sia condotta sotto forma di censimento;

Vista la Legge 20 novembre 2009, n. 166 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 settembre 2009, n. 135, recante disposizioni urgenti per l'attuazione di obblighi comunitari e per l'esecuzione di sentenze della Corte di giustizia delle Comunità europee", che all'art. 17, comma 1) prevede l'esecuzione del sesto Censimento generale dell'agricoltura;

Richiamato:

- il Decreto Legislativo n. 322/89 con il quale viene istituito il Sistema Statistico Nazionale e le successive norme con le quali è stabilito che la trasmissione di dati statistici tra ISTAT e Regioni sia effettuata tramite gli Uffici di Statistica;
- l'art. 15, comma 1 del medesimo decreto legislativo, con il quale è stabilito che l'ISTAT ha come compito istituzionale l'esecuzione dei censimenti e delle rilevazioni statistiche previste dal Programma statistico nazionale...;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 224 del 26 febbraio 2007 che definisce come segue le competenze del Servizio Controllo Strategico e Statistica:
 - "...garantisce il coordinamento tecnico e operativo sul sistema informativo statistico regionale in raccordo con le altre strutture organizzative regionali e il sistema degli Enti";
 - "...Presidia le attività relative alla predisposizione del Programma Regionale di Statistica e garantisce il coordinamento delle attività e dei processi per la sua realizzazione";
 - "Svolge funzioni di Ufficio Statistica della Regione Emilia-Romagna (.....) e presidia il complesso di attività connesse alla gestione delle convenzioni con l'ISTAT relative al Programma Statistico Nazionale";

Preso atto:

del "Protocollo d'intesa tra ISTAT, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano per la realizzazione del sesto Censimento generale dell'agricoltura", approvato in data 26 novembre 2009, repertorio atti n. 80-CU, di seguito indicato come "protocollo", con il quale si prevede che:

- all'art. 1: "Ciascuna Regione/Provincia Autonoma attribuisce di norma le funzioni di Ufficio Regionale di Censimento al proprio Ufficio di Statistica, costituito ai sensi dell'art. 5 del d.lgs 6 settembre 1989, n.322";
- all'art. 2: "ciascuna Regione costituisce la Commissione Tecnica Regionale con il compito di svolgere le attività di coordinamento dei rapporti interistituzionali, di consultazione tecnica e di promozione delle operazioni censuarie..." e ne prevede la composizione;
- all'art. 3 si prevede che la rete di rilevazione del sesto Censimento generale dell'agricoltura è organizzata su base regionale secondo due modelli alternativi:
 - 1) ad alta partecipazione, che comporta la redazione di un Piano Regionale di Censimento (PRC);
 - 2) a partecipazione integrativa, che comporta la redazione di un Piano Integrato di Censimento (PIC).

Preso atto inoltre che:

- Nel modello ad alta partecipazione la Regione è l'interlocutore diretto dell'ISTAT per la definizione della rete di rilevazione e il suo coordinamento operativo sul territorio.
- Nel modello a partecipazione integrativa la regione partecipa alla rilevazione censuaria per svolgere più limitate funzioni di supporto, essendo l'organizzazione generale a carico dell'ISTAT e spettando ai comuni il compito di eseguire la rilevazione sul campo.

Visto il Piano finanziario del sesto Censimento generale dell'agricoltura, approvato dal Consiglio dei Ministri nella seduta del 28 ottobre 2009 e trasmesso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri con nota n. CSR0004343 P-2.17.4.9 del 28-10-2009;

Considerato che:

- la Proposta di riparto tra le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano delle risorse finanziarie fisse per la realizzazione del sesto Censimento dell'agricoltura è stata inviata alla Conferenza Unificata per la seduta del 17 dicembre 2009, con parere tecnico positivo del CISIS del 15 dicembre 2009 (Prot. 1244/09/CPSS).

- Lo schema di Regolamento di esecuzione del sesto Censimento generale dell'agricoltura, previsto dall'art. 17 del decreto legge 25 settembre 2009, n.135, convertito con modificazioni con legge 20 novembre, n.166 è stato inviato alla Conferenza Unificata per la seduta del 27 gennaio 2010, con parere tecnico positivo del CISIS del 25 gennaio 2010 (Prot. 86/2010/VP);

Visto la bozza del Piano Generale di Censimento, predisposto da ISTAT, redatto in coerenza allo schema di regolamento di esecuzione, previsto dall'art. 17 del decreto legge 25 settembre 2009, n.135, convertito con modificazioni con la legge 20 novembre, n.166, che descrive i fondamenti giuridici del censimento, l'organizzazione della rete di rilevazione e i compiti degli organi censuari, i principali aspetti di carattere tecnico e metodologico della rilevazione e il calendario delle operazioni e che rappresenta la base di riferimento per la predisposizione dei Piani Regionali di Censimento (PRC) e dei Piani Integrati di Censimento (PIC) redatti dalle Regioni e Province autonome.

Ritenuto quindi:

- di recepire il "Protocollo d'intesa tra ISTAT, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano per la realizzazione del sesto Censimento generale dell'agricoltura", approvato in data 26 novembre 2009, repertorio atti n. 80-CU;
- prevedere un coinvolgimento diretto della Regione, al fine di ottenere risultati di qualità in tempi brevi, necessari per le prossime riforme delle politiche agricole comunitarie post 2013 e, in particolare, per lo sviluppo rurale;
- di scegliere quindi, come previsto all'art. 3 comma 1 del Protocollo, che la rete di rilevazione del sesto Censimento generale dell'agricoltura sia organizzata su base regionale secondo il modello organizzativo ad alta partecipazione, conformemente alle motivazioni espresse dall'Assessore all'Agricoltura Tiberio Rabboni nella sua nota del 17 settembre 2009 (prot. NP/2009/12866)acquisite agli atti del Servizio Controllo Strategico e Statistica;
- di costituire l'Ufficio Regionale di Censimento presso il Servizio Controllo Strategico e Statistica che

svolge le funzioni di Ufficio di Statistica della Regione Emilia-Romagna, ai sensi del decreto legislativo 322/89, con i compiti elencati nell'allegato Piano Regionale di Censimento;

- di assegnare all'Ufficio Regionale di Censimento personale sia del Servizio Controllo Strategico e Statistica sia del Servizio Programmi, Monitoraggio e Valutazione, così come indicato nel Piano Regionale di Censimento allegato;
- di costituire la Commissione Tecnica Regionale, ai sensi dell'art.2 del protocollo, con i compiti elencati nell'allegato Piano Regionale di Censimento;

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale n. 1057 del 24 luglio 2006, 1150 del 30 luglio 2006, n. 1663 del 27 novembre 2006, n. 224 del 26 febbraio 2007, n. 2416 del 29.12.2008 e s.m. e n. 1173 del 27.07.2009;

Dato atto del parere allegato alla presente deliberazione;

Su proposta dell'Assessore a Programmazione e Sviluppo territoriale. Cooperazione col sistema delle Autonomie. Organizzazione, Gian Carlo Muzzarelli, in accordo con l'Assessore all'Agricoltura, Tiberio Rabboni

A voti unanimi e palesi

D e l i b e r a

- di recepire il "Protocollo d'intesa tra ISTAT, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano per la realizzazione del sesto Censimento generale dell'agricoltura", approvato in data 26 novembre 2009, repertorio atti n. 80-CU;
- di scegliere, come previsto all'art. 3 comma 1, che la rete di rilevazione del sesto Censimento generale dell'agricoltura sarà organizzata su base regionale secondo il modello organizzativo ad alta partecipazione, per le ragioni indicate in premessa;
- di approvare la proposta di Piano Regionale di Censimento agricoltura 2010, allegato e parte integrante della presente deliberazione;

- di costituire l'Ufficio Regionale di Censimento presso il Servizio Controllo Strategico e Statistica, Ufficio di Statistica della Regione Emilia-Romagna, ai sensi del decreto legislativo 322/89;
- di attribuire al dott. Stefano Michelini, dirigente professional presso il Servizio Controllo Strategico e Statistica le funzioni di Responsabile dell'Ufficio Regionale di Censimento;
- di assegnare all'Ufficio Regionale di Censimento personale del Servizio Controllo Strategico e Statistica e del Servizio Programmi, Monitoraggio e Valutazioni, come indicato nel Piano Regionale di Censimento allegato;
- di prevedere che ad eventuali modifiche nella responsabilità e nella composizione dell'Ufficio Regionale di Censimento provveda il Responsabile dell'Ufficio di Statistica della Regione, ai sensi del Decreto Legislativo 322/89, previa consultazione del Responsabile del Servizio Programmi, Monitoraggio e Valutazione qualora le modifiche riguardino personale del medesimo Servizio;
- di costituire la Commissione Tecnica Regionale, ai sensi dell'art.2 del protocollo, con i compiti elencati nell'allegato Piano Regionale di Censimento;
- di nominare Presidente della Commissione Tecnica Regionale il Responsabile dell'Ufficio di Statistica della Regione, ai sensi del Decreto Legislativo 322/89, Dott.ssa Giuseppina Felice;
- di dare mandato al Responsabile dell'Ufficio di Statistica della Regione, ai sensi del Decreto Legislativo 322/89, di individuare e nominare i membri della Commissione Tecnica Regionale, secondo la composizione indicata nell'allegato Piano Regionale di Censimento;
- di subordinare la realizzazione del Censimento con le modalità descritte nel Piano Regionale di Censimento, parte integrante della presente delibera, all'approvazione del Regolamento di esecuzione del

sesto Censimento dell'agricoltura e del piano di riparto delle risorse, nonché all'emanazione del Piano Generale di Censimento da parte di ISTAT;

- di subordinare la realizzazione del Censimento con le modalità descritte nel Piano Regionale di Censimento, parte integrante della presente delibera, alla disponibilità dei dati provvisori espressamente indicati nel Piano Regionale di Censimento per la diffusione;
- di assegnare all'Ufficio di Statistica della Regione, ai sensi del Decreto Legislativo 322/89, il compito di verificare con gli Enti Locali il disegno territoriale contenuto nel Piano Regionale di Censimento e di provvedere con proprio atto al suo aggiornamento entro il 30 aprile 2010, ai fini della costituzione degli Uffici intercomunali di censimento e degli Uffici comunali di censimento previsti nel Piano;
- di subordinare la realizzazione del Censimento con le modalità descritte nel Piano Regionale di Censimento, parte integrante della presente delibera, alla congruenza delle risorse variabili che verranno attribuite alla Regione da ISTAT sulla base delle precisazioni che ISTAT fornirà sulla numerosità delle aziende agricole e sulle modalità di erogazione dei contributi;
- di dare mandato al Responsabile dell'Ufficio Statistica della Regione, ai sensi del Decreto Legislativo 322/89, la valutazione di tale coerenza e, in caso di valutazione positiva, all'aggiornamento della sezione finanziaria del Piano;
- di dare mandato al Responsabile dell'Ufficio Statistica della Regione, ai sensi del Decreto Legislativo 322/89, di aggiornare con proprio atto il Piano Regionale di Censimento, a seguito di eventuali precisazioni sugli aspetti organizzativi e operativi conseguenti l'emanazione da parte di ISTAT del Piano Generale di Censimento, nel rispetto dell'impostazione generale del Piano;
- di dare mandato al Responsabile dell'Ufficio Statistica della Regione di redigere un Piano Integrato di

Censimento, per svolgere le operazioni censuarie secondo il modello a partecipazione integrativa, nel caso le valutazioni in merito agli aspetti finanziari e alla tipologia dei dati provvisori che la Regione potrà diffondere, non risultino congruenti con il modello ad alta partecipazione di cui all'allegato Piano Regionale di Censimento.

Piano Regionale di Censimento Agricoltura 2010

Premessa.....	3
1 - Organizzazione della rete censuaria in Emilia-Romagna.....	3
1.1 - Ufficio Regionale di Censimento (URC).....	4
1.2. - Uffici Intercomunali di Censimento	5
1.3. - Commissione Tecnica Regionale.....	6
1.4. - Commissione Tecnica Provinciale.....	7
2. - Fasi e tempi delle operazioni censuarie.....	9
3 Aspetti Finanziari.....	14
3.1 Trasferimenti da parte di ISTAT.....	14
3.2 Impiego delle risorse.....	15
3.3 Riepilogo delle entrate previste e delle spese previste.....	16
3.4 Riepilogo degli Impieghi.....	17
3.5 stima del piano di cassa.....	17
Allegato 1 – Ipotesi di articolazione territoriale	19

Premessa

Il VI Censimento Generale dell'Agricoltura è stato istituito e finanziato con l'art. 17 del Decreto Legge 135/09, convertito il 20/11/2009 con la legge n. 166/09.

Con il Protocollo d'Intesa siglato in Conferenza Unificata tra l'Istat e le Regioni si prevede - all'articolo 3 - la facoltà per le Regioni di adottare due modelli organizzativi: alta partecipazione, partecipazione integrativa.

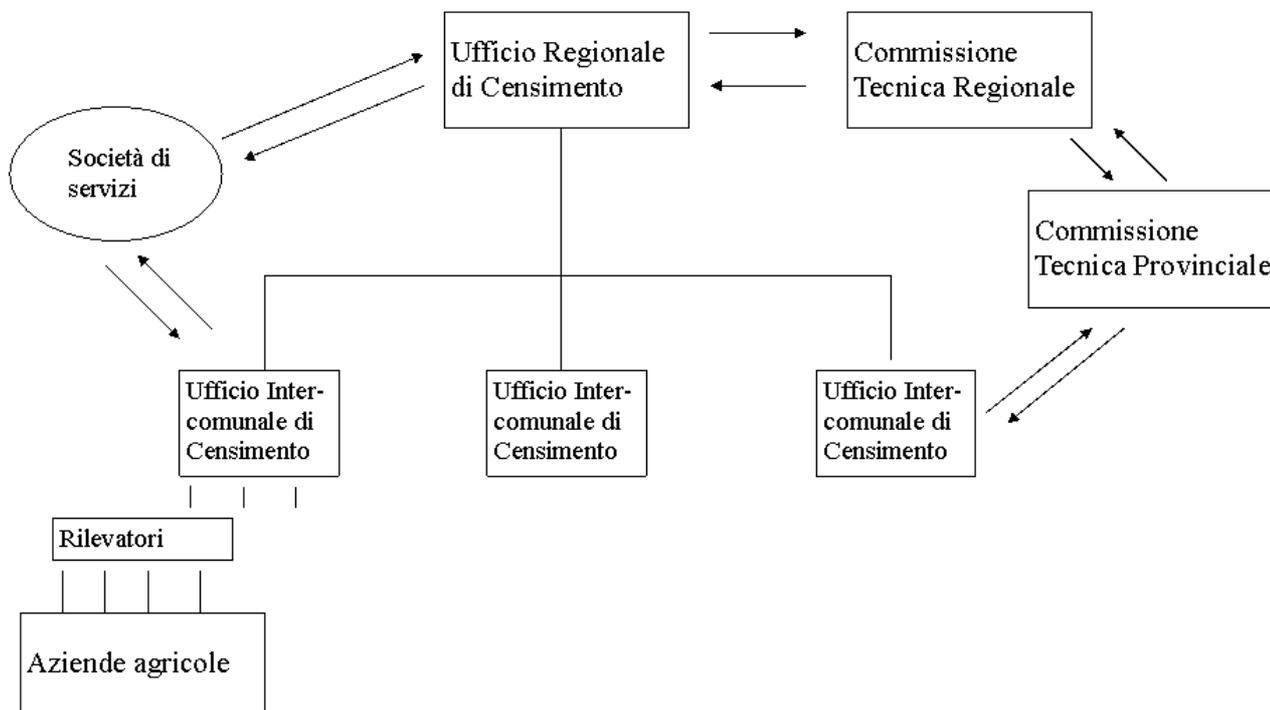
Il Consiglio dei Ministri ha, inoltre, approvato nella seduta del 28/10/2009 il Piano finanziario del sesto Censimento Generale dell'Agricoltura.

Con tali presupposti, vista anche la discussione in sede di Comitato Consultivo per la preparazione a livello regionale del 6° Censimento Generale dell'Agricoltura, la Regione Emilia-Romagna si propone per il modello organizzativo ad alta partecipazione,

1 - Organizzazione della rete censuaria in Emilia-Romagna

La Regione intende adottare una modalità organizzativa semplificata costituita da due organi di censimento: l'Ufficio regionale di censimento (URC) e l'Ufficio intercomunale di censimento (UIC). L'URC si avvale di una Società di Servizi a supporto dello svolgimento di alcune operazioni censuarie. I Coordinatori intercomunali, nominati e coordinati funzionalmente dall'URC, sono insediati presso ogni UIC.

Oltre gli organi censuari, sono istituite le Commissioni tecniche, regionale e provinciali, con funzioni di raccordo interistituzionale, di promozione dell'efficacia della rilevazione e consultive.



Le ragioni di questa proposta sono molteplici:

- la riduzione degli snodi organizzativi comporta il miglioramento del monitoraggio delle operazioni;
- è possibile investire sulla professionalità dei responsabili degli Uffici Intercomunali di Censimento;

- questa scelta riduce l'impegno dei Comuni, che nello stesso periodo saranno impegnati nelle fasi preparatorie del Censimento della Popolazione;
- il coordinamento del sistema risulta agevole.

In sintesi:

livello territoriale	Organo di Censimento (con funzioni operative)	Organo di Controllo e supporto tecnico metodologico
Regionale	Ufficio Regionale di Censimento	Commissione Tecnica Regionale
Provinciale		Commissione Tecnica Provinciale
Intercomunale	Ufficio Intercomunale di Censimento	

1.1 - Ufficio Regionale di Censimento (URC)

La Regione Emilia-Romagna costituisce l'Ufficio Regionale di Censimento (URC) presso l'Ufficio di Statistica SISTAN a norma del D.L.vo 322/89.

L'URC è organo di censimento.

Responsabile dell'Ufficio Regionale di Censimento è Stefano Michelini, dirigente professional del Servizio Controllo Strategico e Statistica.

Fanno parte dell'Ufficio Regionale di Censimento:

Annalisa Laghi, Mirko Di Martino ed Eugenia Borghi, del Servizio Controllo Strategico e Statistica; Giorgio Poggioli, Alessandra Zucchini ed Alice Davoli, del Servizio Programmi Monitoraggio e Valutazione.

Un profilo amministrativo (da individuare).

Con atti del Responsabile del l'Ufficio di Statistica SISTAN a norma del D.L.vo 322/89 verranno individuate eventuali modifiche nella responsabilità, nella dotazione e nella composizione dell'URC.

Spetta all'URC:

1. organizzare e coordinare la rilevazione sul territorio;
2. selezionare e nominare i coordinatori intercomunali, nonché sovrintendere al reclutamento del personale degli organi di censimento costituiti nel territorio regionale;
3. organizzare l'attività dei coordinatori intercomunali,;
4. svolgere, in collaborazione con l'Istat, la formazione dei coordinatori intercomunali, nonché organizzare e sovrintendere alla formazione del personale degli organi di censimento a livello sub-regionale per tramite dei coordinatori intercomunali;
5. organizzare e coordinare l'attività degli organi di censimento di livello sub-regionale, verificando che la loro costituzione avvenga secondo le modalità e i tempi stabiliti dal Piano Regionale di Censimento, nonché controllando il loro funzionamento e il buon andamento delle attività ad essi affidate;
6. svolgere attività di supporto tecnico agli organi di censimento di livello sub-regionale;
7. curare il monitoraggio delle attività di rilevazione sul territorio, tenendo costantemente informato l'Istat per tramite del Sistema di Gestione della Rilevazione;
8. sottoporre alla Commissione Tecnica Regionale i casi critici riscontrati al fine di organizzare gli interventi necessari alla loro tempestiva soluzione;
9. svolgere attività di comunicazione e sensibilizzazione aggiuntiva rispetto a quella svolta dall'Istat a livello nazionale;
10. validare i dati provvisori;
11. documentare l'utilizzo delle risorse economiche trasferite dall'Istat come contributo alla copertura dei costi per l'effettuazione delle operazioni censuarie;
12. trasferire alla rete il contributo forfetario di competenza;

13. predisporre, nell'ambito dei requisiti generali previsti dall'Istat, i criteri di selezione e di reclutamento di tutte le figure professionali preposte allo svolgimento dell'attività censuaria.

L'URC svolge la sua funzione di coordinamento al livello territoriale per il tramite dei Coordinatori Intercomunali (CIC).

Al CIC spettano le funzioni operative del censimento e, in particolare::

1. l'organizzazione della rilevazione sul territorio di competenza
2. il supporto alla selezione e la formazione dei rilevatori
3. il controllo e il coordinamento operativo sull'attività dei rilevatori
4. la revisione dei questionari cartacei e di quelli compilati on line
5. il data entry controllato dei questionari, con l'eventuale collaborazione di altri soggetti della rete censuaria
6. il monitoraggio operativo sulle attività censuarie al proprio livello
7. la prima validazione dei dati
8. l'istruttoria per la rendicontazione dei costi di rilevazione
9. la rendicontazione dei costi di revisione e data entry ai fini della loro liquidazione
10. eventuali altre attività richieste dall'URC.

Alla remunerazione dei Coordinatori Intercomunali di Censimento provvede la Regione, direttamente o tramite soggetto incaricato.

Il numero di CIC necessari a coprire il fabbisogno Regionale è indicativamente 52. Di questi, circa 40 vengono assegnati ad Uffici Intercomunali di Censimento e i rimanenti verranno utilizzati per il raccordo tra gli Uffici Intercomunali di Censimento, a sostegno delle aree svantaggiate dal punto di vista tecnico e territoriale e al raccordo a livello regionale.

Per le attività assegnate ai CIC la Regione si avvale di una Società di Servizi, coerentemente con quanto previsto dall'art. 17 dello schema Regolamento di esecuzione.

Le procedure di selezione della Società saranno attivate dopo l'approvazione del Piano regionale di censimento e la durata del servizio richiesto si concluderà con la fine delle operazioni censuarie.

1.2. - Uffici Intercomunali di Censimento

L'organo di Rilevazione di base è l'Ufficio Intercomunale di Censimento (UIC), costituito, di norma, a livello sovra comunale presso un Soggetto Capofila.

La consultazione in corso con le Province, ha consentito di formulare una prima proposta di composizione territoriale degli Uffici Intercomunali di Censimento, come riportato nell'allegato 1.

A conclusione del confronto con gli Enti Locali, verranno definiti gli ambiti territoriali di ogni Ufficio Intercomunale di Censimento e individuati i Soggetti Capofila.

Il disegno territoriale verrà formalizzato con atto del Responsabile dell'Ufficio Statistica della Regione, ai sensi del D.L.vo 322/89 entro aprile 2010.

Gli uffici intercomunali dovranno essere costituiti entro maggio 2010.

Eventuali ulteriori rimodulazioni, a seguito della comunicazione della lista precensuaria, verranno apportate con atto del dirigente dell'Ufficio Statistica.

L'UIC viene costituito per la durata delle operazioni censuarie.

L'Ufficio Intercomunale di Censimento è costituito dai Comuni presso un soggetto capofila, un Comune ovvero un'Unione di Comuni ovvero una Comunità Montana, e assicura la rilevazione per il territorio di competenza.

Nel caso in cui non vengano approvati accordi per la costituzione dell'Ufficio Intercomunale di Censimento, i Comuni, anche in forma associata, dovranno costituire un Ufficio Comunale di Censimento, così come previsto dallo schema di Piano Generale di Censimento.

In tal caso, la Regione attribuisce al territorio un Coordinatore Intercomunale, con le funzioni di supporto tecnico metodologico previste dallo schema del Piano Generale di Censimento. Il CIC non avrà funzioni operative sulla rilevazione, ad esclusione della revisione e registrazione dei questionari.

Sempre in caso di mancata approvazione degli accordi per la costituzione dell'Ufficio Intercomunale di Censimento, la Regione trasferirà ai Comuni interessati l'intero contributo per la compilazione dei questionari.

Il soggetto capofila nomina, di concerto con i Comuni del territorio, il responsabile dell'Ufficio Intercomunale di Censimento, di norma presso l'Ufficio di Statistica, con i seguenti compiti:

1. monitorare tramite il Sistema di Gestione della Rilevazione l'andamento delle attività sul territorio di competenza e segnalare alla commissione tecnica provinciale eventuali criticità riscontrate
2. assicurare la logistica dell'UIC
3. curare l'informazione ai comuni del territorio di interesse
4. assicurare il sostegno informativo ai CIC
5. reclutare i rilevatori
6. provvedere alla liquidazione dei compensi spettanti ai rilevatori per la compilazione dei questionari e per l'eventuale data entry

Il soggetto capofila dell'UIC dovrà mettere a disposizione, indicativamente nel periodo settembre 2010-aprile 2011, locali idonei ad ospitare l'Ufficio, almeno un personal computer collegato ad internet a banda larga, telefono, fax e fotocopiatrice.

La Regione riconosce al soggetto capofila un contributo forfetario per gli oneri organizzativi sostenuti all'ente che ospita l'UIC, come specificato nei capitoli seguenti.

Presso gli Uffici Intercomunali di Censimento operano i Coordinatori Intercomunali di Censimento, con compiti di responsabilità anche operativa, e i rilevatori.

I CIC vengono nominati dalla Regione mentre i rilevatori sono reclutati dal Soggetto capofila dell'Ufficio Intercomunale di Censimento.

1.3. - Commissione Tecnica Regionale

La Regione Emilia-Romagna costituisce la Commissione Tecnica Regionale.

La Commissione Tecnica Regionale è presieduta dal responsabile dell'Ufficio di Statistica ai sensi del D.L.vo 322/89, che con proprio atto ne nomina i componenti.

La CTR non è organo di censimento e svolge funzioni consultive.

fanno parte della Commissione Tecnica Regionale:

1. il responsabile dell'URC;
2. un dirigente dell'Istat (Ufficio Regionale);
3. uno o più funzionari del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali o degli enti da esso vigilati;
4. uno o più collaboratori della Direzione Agricoltura della Regione Emilia-Romagna;
5. un responsabile Istat territoriali (RIT);
6. uno o più rappresentanti delle amministrazioni od enti con competenze in materia di agricoltura delegate o trasferite dalla Regione;
7. quattro rappresentanti del sistema delle Autonomie Locali del territorio regionale, indicati da UPI, ANCI, Lega delle Autonomie e UNCEM;
8. uno o più collaboratori dell'Ufficio di statistica, ai sensi del D.L.vo 322/89, anche con funzioni di segreteria

La Commissione Tecnica Regionale può invitare alle riunioni i responsabili dei singoli organi censuari competenti per territorio, i singoli Responsabili Istat territoriali e altri responsabili territoriali, nonché rappresentanti delle organizzazioni professionali e cooperative del mondo agricolo. La Commissione può altresì invitare, rappresentati degli ordini e collegi professionali, altri soggetti Sistan e del mondo accademico in relazione all'esame di temi specifici. Infine, la Commissione può coinvolgere e invitare gli Uffici Territoriali di Governo.

Per il funzionamento della Commissione Tecnica Regionale non è previsto il riconoscimento di gettoni di presenza.

La Commissione Tecnica Regionale ha le seguenti competenze

1. coordinare i rapporti interistituzionali, garantire la consultazione tecnica, e promuovere l'efficacia nella conduzione delle operazioni censuarie;
2. verificare che le operazioni di costituzione della rete organizzativa regionale, la formazione dei coordinatori e rilevatori, le attività di rilevazione vengano svolte secondo le modalità previste dallo schema di Piano Generale di Censimento e dal Piano di censimento della Regione;
3. valutare e suggerire azioni ritenute idonee per superare situazioni critiche che si dovessero verificare durante le operazioni di rilevazione sul campo;
4. controllare e valutare in corso d'opera i risultati provvisori della rilevazione e coadiuvare l'Ufficio Regionale di Censimento nella promozione della diffusione dei dati provvisori a livello regionale, ove prevista.

1.4. - Commissione Tecnica Provinciale

Ogni Provincia costituisce la Commissione Tecnica Provinciale (CTP).

Ogni CTP è presieduta dal responsabile dell'Ufficio Statistica, o suo delegato.

Le CTP non sono organo di censimento.

Fanno parte della CTP:

1. il responsabile dell'Ufficio Statistica della Provincia o suo delegato
2. il responsabile, o suo delegato, della struttura provinciale competente in materia di agricoltura
3. un incaricato dell'ISTAT regionale
4. un rappresentante dell'Ufficio di Statistica dell'Ufficio Territoriale di Governo competente
5. un rappresentante della CCIAA competente per territorio
6. rappresentanti dei Comuni e delle loro realtà associative
7. uno più CIC
8. una figura incaricata dall'Ufficio di Statistica della Provincia, con funzioni di verbalizzazione

La Commissione Tecnica Provinciale può invitare alle riunioni i responsabili dei singoli organi censuari competenti per territorio. La Commissione può altresì invitare rappresentanti degli ordini e collegi professionali, delle organizzazioni professionali e cooperative del mondo agricolo a livello provinciale, di altri soggetti Sistan e del mondo accademico, in relazione all'esame di temi specifici. La Commissione può coinvolgere e invitare rappresentanti delle Autonomie Locali.

La Provincia dovrà comunicare all'URC i nominativi dei componenti della CTP entro il 31 luglio 2010.

La CTP ha le seguenti competenze:

1. valutare il buon andamento delle operazioni censuarie nell'ambito territoriale di competenza;
2. assicurare il collegamento funzionale tra i diversi livelli di responsabilità censuarie presenti nell'ambito territoriale di competenza, garantendo la consultazione tecnica agli organi di censimento e coordinando le attività di ispezione verificandone i risultati;

3. coadiuvare l'Ufficio Regionale di Censimento e gli Uffici Intercomunali di Censimento nel sovrintendere alla formazione di coordinatori e rilevatori e nel controllare che le attività di rilevazione siano svolte secondo le modalità previste dallo schema di Piano Generale di Censimento e dal Piano di censimento della Regione;
4. adottare le azioni ritenute più idonee per superare situazioni critiche che si dovessero verificare durante le operazioni di rilevazione;
5. controllare e valutare in corso d'opera i risultati provvisori della rilevazione;
6. riferire alla Commissione Tecnica Regionale sull'andamento della rilevazione;
7. eventuali azioni di sensibilizzazione e pubblicizzazione sul censimento.

Per svolgere i propri compiti la Commissione Tecnica Provinciale si riunisce periodicamente e ogniqualvolta un suo membro ne faccia richiesta. Della riunione dovrà essere redatto verbale da trasmettere alla Commissione Tecnica Regionale e all'Ufficio Regionale di Censimento.

2. - Fasi e tempi delle operazioni censuarie

Le operazioni censuarie si articolano in cinque fasi, secondo lo schema riassuntivo che segue:

Fase	Attività	Soggetto	Tempi previsti
Progettazione	Promozione del Censimento	Regione	2010
	Approvazione del Piano Regionale di Censimento, costituzione dell'Ufficio Regionale di Censimento e della Commissione Tecnica Regionale	Regione	gen-10
	Validazione del PRC	ISTAT	15 feb-10
Predisposizione della struttura di rilevazione	Costituzione degli Uffici Intercomunali di Censimento	Regione e soggetti capofila	mar-10/mag-10
	Nomina dei Coordinatori Intercomunali di Censimento	URC	ago-10
	Formazione dei Coordinatori Intercomunali di Censimento	URC e ISTAT	set-10
	Selezione, reclutamento e formazione dei Rilevatori	UIC, CIC e URC con il supporto di ISTAT	set-10
Esecuzione	Rilevazione sul campo	Rilevatori	25 ott-2010_31 gen-2011
	Revisione preliminare dei questionari	rilevatori e CIC	25 ott-2010_15 feb-2011
	Monitoraggio delle attività censuarie	CIC, per i territori di competenza, URC e ISTAT	ott-2010_apr-2011
Controllo e validazione	Data entry e controlli micro	rilevatori e CIC	nov-2010_mar-2011
	Validazione del dato provvisorio	ISTAT e URC	mag-2011
Diffusione dei risultati	Diffusione dei risultati provvisori	URC e ISTAT	giu-2011
	Diffusione dei risultati definitivi (controlli macro)	ISTAT/Regione	apr-2012

Nel dettaglio:

2.1 - La fase di progettazione si articola in:

Promozione del censimento

La Regione realizzerà un video da diffondere sul web, a sostegno dell'informazione delle operazioni censuarie.

Verranno inseriti articoli su riviste specializzate, come il mensile della Regione Emilia-Romagna "Agricoltura", e approfondimenti specifici sui portali telematici della statistica e dell'Agricoltura

Approvazione del Piano Regionale di Censimento.

Con il Piano Regionale di Censimento vengono costituiti l'Ufficio Regionale di Censimento e la Commissione Tecnica Regionale.

La delibera di approvazione del presente piano, nomina il responsabile dell'Ufficio Regionale di Censimento e la sua composizione, nonché il Presidente della Commissione Tecnica Regionale. I componenti della Commissione Tecnica Regionale verranno nominati con atti del Responsabile dell'Ufficio di Statistica ai sensi del D.L.vo 322/89.

Eventuali modifiche nella composizione e nella responsabilità dell'URC e della CTR verranno apportate con atto del Responsabile dell'Ufficio di Statistica ai sensi del D.L.vo 322/89 della Regione Emilia-Romagna.

Il piano Regionale è stato istruito nell'ambito della Cabina di Regia prevista dal Protocollo d'intesa con le rappresentanze delle autonomie locali per la promozione dell'attività statistica, di cui alla delibera Regionale n. 1444/2008.

Il Piano viene inviato all'ISTAT per la valutazione.

2.2 - La fase di Predisposizione della struttura di rilevazione si articola in:

Costituzione degli Uffici Intercomunali di Censimento

Gli Uffici Intercomunali di Censimento vengono individuati con il presente Piano e costituiti entro maggio 2010, secondo la distribuzione territoriale indicata in allegato (all.1); la distribuzione territoriale verrà aggiornata a seguito di consultazione con gli Enti Locali entro la fine di marzo 2010 ed eventualmente integrata con successivo atto del dirigente dell'Ufficio Statistica della Regione, entro aprile 2010.

Ogni Soggetto capofila nomina un Responsabile dell'Ufficio Intercomunale di Censimento, con i compiti definiti in precedenza. La Regione assegna ad ogni UIC uno o più Coordinatori Intercomunali di Censimento, incaricati di svolgere in sede locale le attività operative secondo le direttive impartite dall'URC.

Nei Comuni non rientranti nell'ambito di un Ufficio Intercomunale di Censimento, dovrà venire costituito l'Ufficio Comunale di Censimento, con le modalità e i tempi previsti dallo schema di Piano Generale di Censimento.

In tal caso, il Coordinatore Intercomunale di Censimento assegnato al territorio in cui è situato l'Ufficio Comunale di Censimento, svolgerà le funzioni previste dallo schema di Piano Generale di Censimento, curando anche la revisione e il data-entry dei questionari.

Individuazione dei Coordinatori Intercomunali di Censimento

L'ufficio Regionale di censimento nomina i Coordinatori Intercomunali di Censimento entro l'agosto 2010. La figura del CIC, a differenza della tornata censuaria precedente, ha funzioni organizzative e di raccordo operativo sui rilevatori, oltre che di supporto tecnico-metodologico. I Coordinatori Intercomunali di Censimento, infatti, a partire dal settembre 2010 si occuperanno operativamente del funzionamento degli Uffici Intercomunali di Censimento e gestiranno sul campo la rilevazione, rispondendo, per i risultati, direttamente all'Ufficio Regionale di Censimento. La Regione considera queste figure fondamentali per la qualità del processo e, pertanto, individuerà personale altamente professionalizzato, rispettando i requisiti indicati nell'art. 24 dello schema di Regolamento di esecuzione. La Regione si riserva di avvalersi di parte dei CIC reclutati per assicurare il raccordo sulla rete e il sostegno alle aree di maggiore complessità tecnica e territoriale.

Formazione dei Coordinatori Intercomunali di Censimento

ISTAT regionale e Ufficio Regionale di Censimento curano la formazione dei Coordinatori Intercomunali di Censimento selezionati.

ISTAT regionale e URC definiscono congiuntamente il calendario, secondo quanto previsto dallo schema di Piano Generale di Censimento e dallo schema del Regolamento di Esecuzione.

Selezione, reclutamento e formazione dei Rilevatori

I Rilevatori vengono reclutati dal Soggetto capofila di ogni UIC.

Complessivamente, è previsto il reclutamento di almeno 456 rilevatori.

La distribuzione dei rilevatori è stimata orientativamente negli UIC come indicato nella tabella che segue, tabella che verrà aggiornata al momento della presentazione da parte di ISTAT della lista precensuaria al 30 aprile 2010.

	Rilevatori	UIC	Media rilevatori per UIC
Province			
Piacenza	38	3	12,7
Parma	46	4	11,5
Reggio Emilia	47	4	11,8
Modena	61	5	12,2
Bologna	73	5	14,6
Ferrara	46	5	9,2
Ravenna	50	3	16,7
Forlì-Cesena	62	5	12,4
Rimini	33	3	11,0
Totale	456	37	12,3

La media di rilevatori per Ufficio Intercomunale di Censimento è stimato in circa 12 unità.

L'URC determina i criteri per la valutazione dei titoli.

L'individuazione degli aspiranti rilevatori viene concordata dal Responsabile dell'UIC con l'URC.

L'UIC individua gli aspiranti rilevatori su segnalazione dei comuni del territorio, ricorrendo a liste preesistenti e tramite pubblico annuncio, nel rispetto dei requisiti previsti dall'art.21 dello schema di regolamento di esecuzione del sesto Censimento generale dell'Agricoltura. Successivamente, l'UIC redigerà le graduatorie nel rispetto dei criteri definiti dall'URC. Per tali operazioni l'UIC potrà avvalersi della collaborazione del CIC.

Gli Uffici Intercomunali di Censimento che trovassero difficoltà a reclutare tutti i rilevatori necessari, possono utilizzare rilevatori risultati idonei, ma non impiegati, in altri UIC.

La Regione sovrintende alla formazione dei rilevatori, affidandone a soggetto esterno l'organizzazione logistica. Alla formazione dei rilevatori provvede il CIC, secondo il calendario che verrà concordato con l'Ufficio Regionale ISTAT.

Il rapporto di lavoro dei rilevatori è a carico del Soggetto Capofila dell'UIC, che potrà utilizzare le forme contrattuali previste dallo schema di Piano Generale di Censimento e dallo schema del Regolamento di esecuzione.

La Regione corrisponde all'UIC il contributo forfetario previsto da ISTAT per ogni unità rilevata, secondo quanto definito successivamente, sulla base di apposita rendicontazione.

In caso di Comuni che non aderiscono all'Ufficio Intercomunale di Censimento, spetta all'Ufficio Comunale di Censimento il reclutamento e la gestione dei rilevatori, nei modi e nei tempi previsti dal Piano Generale di Censimento.

La formazione dei rilevatori è garantita dal CIC dell'UIC di riferimento.

La Regione corrisponde all'UIC il contributo forfetario previsto da ISTAT per ogni unità rilevata, secondo quanto definito successivamente, sulla base di apposita rendicontazione e della validazione da parte di ISTAT.

2.3 - La fase di esecuzione comporta:

La Rilevazione sul campo.

La rilevazione viene svolta di norma dall'UIC e, nel caso di non adesione a questi ultimi, dall'UCC. ISTAT, come previsto al punto 4.1 dello schema del Piano Generale di Censimento, invierà agli Uffici di Censimento

- l'elenco delle unità da censire;
- i questionari personalizzati per le interviste alle aziende agricole in lista;
- i questionari non personalizzati per le interviste alle aziende agricole non presenti in lista;
- le copie dei manuali di "Istruzione per la rilevazione";
- il materiale ausiliario.

Le interviste dirette ai conduttori verranno effettuate tra il 25 ottobre 2010 e il 31 gennaio 2011, con le modalità specificate al punto 4.2.1 dello schema del Piano Generale di Censimento.

Spetta al CIC, tramite il Sistema di Gestione della Rilevazione (SGR), il monitoraggio sui questionari compilati via web del territorio di competenza, secondo quanto previsto dal punto 4.4.2 dello schema del Piano Generale di Censimento..

La Revisione preliminare dei questionari

Allo scopo di verificare la completezza e correttezza formale delle risposte date in ciascun questionario ai principali quesiti, i CIC curano la revisione preliminare sia per l'UIC che per gli eventuali UCC del territorio di competenza. Questa operazione viene effettuata anche sui questionari compilati in forma elettronica direttamente dal conduttore.

La revisione viene effettuata con la massima sollecitudine, dopo la consegna del questionario da parte del rilevatore e va conclusa entro il 15 febbraio 2011.

I questionari giudicati non corretti o incompleti, verranno rimandati ai rilevatori per le necessarie integrazioni.

Il monitoraggio delle attività censuarie.

La fase di monitoraggio comporta azioni complesse e articolate, che saranno oggetto di ulteriori specificazioni, in accordo con ISTAT .

Allo stato attuale di definizione del Sistema di Gestione della Rilevazione, in sintesi, il CIC cura il monitoraggio delle attività nel territorio assegnato, tramite il Sistema di Gestione della Rilevazione..

2.4 - La fase di Controllo e validazione comporta:

Data entry e controlli micro

La registrazione dei dati è organizzata dal CIC nell'ambito dell'UIC. L'attività viene coordinata e controllata dal responsabile dell'URC. La registrazione avverrà tramite il programma di data entry controllato predisposto da ISTAT.

La registrazione dovrà essere eseguita con la massima sollecitudine, dopo la revisione dei questionari, e concludersi entro il marzo 2011.

Durante la registrazione verranno effettuati, tramite il programma di data entry, i primi controlli (micro) sulla "coerenza" interna del questionario.

Tutto il materiale cartaceo, una volta utilizzato, verrà confezionato in pacchi e spedito a ISTAT, come previsto dallo schema del Piano Generale di Censimento, entro il giugno 2011.

Nel caso di Comuni che avessero deciso di non aderire all'UIC, i relativi questionari andranno comunque inviati al Coordinatore Intercomunale del territorio competente, per la registrazione.

Validazione del dato provvisorio

Tramite il sistema di controllo, e in collaborazione con ISTAT, l'URC validerà le informazioni principali entro il 31 maggio 2011.

Validazione del dato definitivo

Come previsto dal calendario contenuto nello schema del Piano Generale di Censimento, nella seconda metà del 2011 l'URC collaborerà con Istat per il completamento della fase di controllo e correzione dei dati censuari per variabili primarie e secondarie.

2.5 - La Fase di Diffusione si articola in:

Diffusione dei risultati provvisori

L'URC diffonderà, in accordo con ISTAT, i risultati provvisori a partire dal giugno 2011. I dati da diffondere riguardano almeno i seguenti punti del questionario di rilevazione: ubicazione del centro aziendale, forma giuridica, sistema di conduzione, utilizzazione dei terreni (per le singole colture), consistenza degli allevamenti (per le singole specie e categorie di bestiame), lavoro (famiglia del conduttore, altra manodopera in forma continuativa e saltuaria) e notizie sul capo azienda..

Diffusione dei risultati definitivi

I dati definitivi saranno validati da ISTAT, con la collaborazione dell'URC, con controlli sulle variabili di analisi (macro) e resi disponibili sul data warehouse dell'ISTAT entro la data prevista da Eurostat.

3 Aspetti Finanziari

Gli importi indicati in questo capitolo per i trasferimenti da Istat, e le conseguenti forme di utilizzo previste, sono in gran parte stimati.

In particolare, Istat consegnerà le liste precensuarie alla fine di aprile 2010 e a quella data, gli importi che seguono saranno aggiornati, a seguito di formali comunicazioni di Istat o di modifiche dell'attuale quadro normativo nazionale, con atto del Responsabile dell'Ufficio di Statistica ai sensi del D.L.vo 322/89.

3.1 Trasferimenti da parte di ISTAT

Secondo quanto riportato nel piano finanziario del Censimento Agricoltura, ISTAT trasferirà alle Regioni cinque diversi contributi.

Un contributo per funzioni di coordinamento intercomunale, per un importo complessivo di 13 milioni di euro, commisurato al numero standard di coordinatori intercomunali di censimento determinato dallo schema del Piano Generale di Censimento. Il numero standard di CIC è stato definito in uno ogni 2100 aziende della lista precensuaria, per un valore unitario indicativo di 13.000 euro. Il numero di aziende in lista verrà comunicato definitivamente da ISTAT entro il 30 aprile 2010; attualmente è stimato, per la nostra Regione in 104.400 unità ma è verosimile che la lista precensuaria ne contenga circa 100.000. Anche tenendo conto di questo possibile calo, l'entrata è preventivamente prudenzialmente in circa 620.000 euro. Il contributo verrà erogato entro il 30 giugno 2010.

Un contributo per il funzionamento dell'Ufficio Regionale di Censimento, per un importo complessivo di 17.500.000 euro ripartito in base al numero di unità di rilevazione previste e al numero di Comuni della Regione o della Provincia autonoma. Il riparto viene effettuato sulla base di una stima complessiva di 2.100.000 aziende a livello nazionale effettuata da ISTAT al 30 novembre 2009. Il 5% del contributo complessivo viene ripartito sulla base del numero di comuni, la parte rimanente sulla base del numero di aziende stimate, tenendo conto di una quota minima per ogni Regione di 70.000 euro. Per la nostra Regione il contributo forfetario ammonta a 861.000 euro. Il contributo viene determinato preventivamente ed erogato entro il 30 giugno 2010.

Un contributo per la revisione e registrazione dei questionari, per un importo complessivo di 10 milioni di euro, ripartito sulla base del numero di unità di rilevazione previste e al numero di battute utili. Il contributo viene assegnato in toto alle Regioni che adotteranno l'alta partecipazione con registrazione diretta, come previsto dal presente piano. ISTAT attribuirà preventivamente una quota di 8,4 milioni di euro sulla base della stima delle aziende a livello regionale del 30 novembre 2009, riconoscendo 4 euro per ogni azienda prevista; per la nostra Regione, questo contributo fisso ammonta a 417.600 euro e verrà erogato entro il 31 gennaio 2011. La quota rimanente di 1,6 milioni di euro verrà assegnata sulla base della distribuzione delle battute utili a conclusione dei lavori. Questa seconda tranches del contributo ammonterebbe a circa 98.000 euro, nel caso in cui la media delle battute utili nella nostra Regione fosse analoga a quella riscontrata nel 2000.

Un contributo per il funzionamento degli Uffici Territoriali di Censimento per un totale di 1,5 milioni di euro, ripartito da ISTAT in base al numero di comuni appartenenti al territorio di competenza dell'Ufficio. Come richiesto dallo schema di Regolamento di attuazione, nelle tabelle che seguono viene descritto come verrà assegnato questo contributo alla rete di rilevazione. Per la nostra Regione il contributo ammonta a 64.500 euro e verrà erogato entro il 30 giugno 2010

Un contributo forfetario variabile, solo per le Regioni che adottano lo schema ad alta partecipazione, determinato in base al numero di unità censite. Il contributo unitario forfetario e onnicomprensivo è definito in 35,75. ISTAT erogherà un anticipo entro settembre 2010, attribuendo ad ogni Regione il 40% di quanto sarebbe assegnato nel caso in cui tutte le aziende iscritte nella lista precensuaria (disponibile ad aprile 2010) fossero realmente censite. Il saldo verrà erogato entro ottobre 2011, sulla base del numero di

aziende effettivamente validate. Questa quota non è determinabile preventivamente per la nostra Regione se non ricorrendo a simulazioni. Le ipotesi che attualmente risultano più verosimili sono che la lista precensuaria conterrà circa 100.000 unità e che circa l'80% di queste corrisponda ad aziende effettive. Con queste premesse, alla nostra Regione verranno attribuiti 2.860.000 a copertura di tutte le operazioni di raccolta dei dati. L'anticipo, quindi ammonterebbe a 1.430.000 euro e il saldo a ulteriori 1.430.000 euro.

La sintesi delle entrate previste è riportata nella tabella 2

Contributi	Quota fissa preventiva	Stima quota fissa su lista	Stima quota variabile	Stima quota totale
CIC		620.000		620.000
Organizzazione URC	861.000			861.000
Registrazione	417.600		98.000	515.600
Rete censuaria	64.500			64.500
Rilevazione			2.860.000	2.860.000
Totale	1.343.100	620.000	2.958.000	4.921.100

3.2 Impiego delle risorse

Per la realizzazione del censimento si prevedono i seguenti importi indicativi in ordine alle seguenti attività:

189.000 euro per la costituzione della rete censuaria e per il raccordo territoriale

È prevista l'erogazione di un contributo forfetario di 4.500 euro ai 38 soggetti che ospiteranno l'Ufficio Intercomunale di Censimento. Il contributo è riconosciuto per la logistica e le funzioni di raccordo informativo sul territorio e comprende i costi dell'UIC per la spedizione a Istat, a fine lavori, del materiale di rilevazione cartaceo. La relativa spesa assomma a 171.000 euro.

Un ulteriore contributo va riconosciuto alle Province per la costituzione della Commissione Tecnica Provinciale e per le funzioni di raccordo sul territorio che dovranno di conseguenza assicurare, nella misura di 2.000 euro forfetarie. La relativa spesa assomma a 18.000 euro.

780.000 euro per le funzioni attribuite ai CIC

Con il presente piano, la Regione Emilia-Romagna intende innovare fortemente lo schema organizzativo del censimento, adottando un disegno di massima efficienza. E attribuisce ai Coordinatori Intercomunali di Censimento un ruolo operativo, oltre che di supporto tecnico metodologico alla rilevazione.

I CIC verranno reclutati tra persone di comprovata professionalità e verranno impiegati in alcuni casi anche per oltre 5 mesi, dalla fase di formazione dei rilevatori fino a quella di prima validazione dei risultati. La Regione, quindi, considera insufficiente la quota unitaria di 13.000 euro per questa funzione e intende utilizzare parte della quota organizzativa per garantire qualità al processo di rilevazione, controllo e registrazione dei questionari. Si definisce, quindi, la quota unitaria per la funzione dei Coordinatori in 15.000 euro per ogni posizione coperta. Nel presente piano vengono ipotizzate 52 posizioni di CIC, da utilizzare presso gli UIC o per il raccordo e il sostegno delle aree svantaggiate dal punto di vista tecnico e territoriale.

Per queste 52 posizioni è da prevedere quindi un costo di 780.000 euro.

2.980.000 euro per la rilevazione dei questionari

La compilazione dei questionari è a cura del rilevatore. La Regione trasferisce al soggetto capofila dell'UIC l'intero contributo previsto dallo schema del Piano Generale di Censimento. Al Soggetto capofila dell'UIC, quindi, vengono riconosciuti 35.75 euro per ogni azienda rilevata validata da ISTAT. Questo trasferimento è comprensivo degli oneri contributivi e di ogni altro onere previsto per la remunerazione dei rilevatori. Se non riconosciuto diversamente da ISTAT, si prevede di corrispondere al

soggetto capofila dell'UIC un ulteriore contributo, destinato ai rilevatori, di 6 euro per ogni questionario compilato, e validato dal CIC, riguardante le aziende presenti nella lista precensuaria risultate cessate o non esistenti. Questo contributo è comprensivo degli oneri contributivi e di ogni altro onere previsto per la remunerazione dei rilevatori.

Nell'ipotesi che la lista precensuaria contenga 100.000 aziende, di cui 80.000 "attive", la stima della spesa complessiva che ne risulta è di 2.860.000 per le aziende rilevate (l'intero trasferimento ISTAT) e di 120.000 euro per le aziende cessate o trasformate. Il totale previsto assomma quindi a 2.980.000 euro.

520.000 euro per la registrazione

L'organizzazione della registrazione è a cura del CIC, che potrà affidare operativamente questo compito anche ai rilevatori.

Al Soggetto capofila dell'UIC vengono trasferiti 6 euro per ogni azienda "attiva" eventualmente registrata dai rilevatori.

Se non riconosciuto diversamente da ISTAT, al Soggetto capofila dell'UIC vengono trasferiti 2 euro per ogni azienda presente in lista risultata cessata o non esistente, eventualmente registrata dai rilevatori.

Nel caso di registrazione da parte del CIC, il relativo contributo forfetario onnicomprensivo viene loro trasferito tramite il soggetto esterno.

Tutti i trasferimenti per la registrazione sono comprensivi degli oneri contributivi e di ogni altro onere previsto per la remunerazione del soggetto che esegue il data-entry.

Nell'ipotesi che la lista precensuaria contenga 100.000 aziende, di cui 80.000 attive e 20.000 cessate o non esistenti o non rilevate, la stima complessiva della spesa che ne risulta è di 520.000 euro.

200.000 euro per l'esternalizzazione servizi

La Regione intende avvalersi di un soggetto esterno di supporto al coordinamento della rete censuaria. La ditta incaricata dovrà assolvere al servizio previsto per i Coordinatori Intercomunali di Censimento di cui al precedente par. 1.1, da assegnare alle sedi territoriali e a livello regionale, nel rispetto dei requisiti precedentemente descritti. La ditta incaricata, inoltre, dovrà assicurare il loro raccordo operativo e curare il monitoraggio delle loro attività per l'URC, nonché l'organizzazione logistica della formazione dei rilevatori. Alla ditta verranno richiesti anche i servizi di supporto amministrativo e di rendicontazione. Per questo servizio si stima necessaria una spesa indicativa di 200.000 euro.

252.100 euro per spese di funzionamento dell'URC e riserva per costi di rilevazione

La quota rimanente va imputata a spese per il funzionamento dell'Ufficio Regionale di Censimento e di riserva per eventuali costi non previsti di rilevazione. Questa quota è necessaria in considerazione dell'incertezza delle entrate per il coordinamento della rete, disponibile solo ad aprile 2010, delle entrate per la rilevazione e di parte delle entrate per la registrazione; queste ultime saranno note solo a consuntivo. In particolare, la Regione intende riconoscere anche il lavoro svolto dai rilevatori per le unità in lista risultate cessate o inesistenti, di cui attualmente possiamo solo stimare il numero. Inoltre, potrebbero essere necessarie risorse per coprire eventuali spese non preventivabili al momento.

Qualora l'importo qui previsto non risulti sufficiente a coprire dette spese, sarà possibile una diversa quantificazione degli importi prima indicati per le varie voci di spesa. In particolare potrà essere rimodulata la ripartizione tra le varie destinazioni previste della quota di finanziamento corrisposta da Istat per la "organizzazione URC", di cui alla successiva tab. 3.

3.3 Riepilogo delle entrate previste e delle spese previste

Nella tabella che segue viene riportata la distribuzione degli impieghi previsti per tipologia di entrata

Tab. 3 Stima di entrata e degli impieghi previsti								
		SPESE						
		rete	CIC	Rilevazione	registra-	esternaliz-	costi URC	
		censuaria			zione	zazione	e non	totale
						servizi	prevedibili	
ENTRATE	4.921.100	189.000	780.000	2.980.000	520.000	200.000	252.100	4.921.100
Organizzazione URC	861.000	124.500	160.000	120.000	4.400	200.000	252.100	861.000
Rete censuaria	64.500	64.500						64.500
CIC	620.000		620.000					620.000
Rilevazione	2.860.000			2.860.000				2.860.000
Registrazione	515.600				515.600			515.600
Totale	4.921.100	189.000	780.000	2.980.000	520.000	200.000	252.100	4.921.100

3.4 Riepilogo degli Impieghi

Nella tabella che segue, vengono riportate le stime degli impieghi delle risorse previste

Tab. 4 stima degli impieghi delle risorse						
	Regione	Società di servizi	CIC	Soggetti capofila UIC	Province	Totale
Organizzazione URC	252.100					252.100
Raccordo sulla rete		200.000				200.000
Rete censuaria				171.000	18.000	189.000
Coordinamento Intercomunale			780000			780.000
Revisione e registrazione questionari *			260.000	260.000		520.000
Rilevazione				2.980.000		2.980.000
Totale	252.100	200.000	1.040.000	3.411.000	18.000	4.921.100

* la somma è stata attribuita convenzionalmente ai CIC e ai rilevatori in parti uguali

3.5 stima del piano di cassa

Come indicato nei paragrafi precedenti, Istat trasferirà alla Regione i contributi i momenti diversi secondo il calendario riportato nella tabella che segue. In particolare, per la stima del contributo per la compilazione dei questionari, sono state stimate 100.000 aziende nella lista precensuaria e 80.000 aziende “attive” a conclusione dei lavori. Istat erogherà il 40% del contributo stimato sulle 100.000 aziende in una prima tranche e la parte restante a consuntivo. Le date previste per l’impiego delle risorse sono orientative e potranno variare, anche sensibilmente, in ragione dell’andamento delle operazioni censuarie.

Tab. 5 Calendario delle entrate e degli impieghi previsti

Contributi	giu-10	set-10	gen-11	giu-11	ott-11	totale
Coordinamento Intercomunale	620.000					620.000
Organizzazione URC	861.000					861.000
Revisione e registrazione questionari			417.600	98.000		515.600
Coordinamento territoriale	64.500					64.500
Rilevazione		1.430.000			1.430.000	2.860.000
Totale	1.545.500	1.430.000	417.600	98.000	1.430.000	4.921.100
Totale cumulativo	1.545.500	2.975.500	3.393.100	3.491.100	4.921.100	
Impieghi	ago-10	ott-10	mar-11	giu-11	ott-11	totale
azienda di servizi	200.000					200.000
anticipo CIC	500.000					500.000
contributo alle province e ai soggetti capofila per la costituzione degli UIC	189.000					189.000
anticipo agli UIC per la compilazione questionari		1.490.000				1.490.000
contributo agli UIC per la quota registrazione dei rievatori *			260.000			260.000
saldo UIC per la rilevazione					1.520.000	1.520.000
saldo CIC, compresa registrazione *				510.000		510.000
quota regionale	252.100					252.100
Totale	1.141.100	1.490.000	260.000	510.000	1.520.000	4.921.100
Totale cumulativo	1.141.100	2.631.100	2.891.100	3.401.100	4.921.100	
stima cassa	404.400	344.400	502.000	90.000	0	

* quote stimate, l'ammontare effettivo dipenderà dall'organizzazione della registrazione in ogni UIC

Allegato 1 – Ipotesi di articolazione territoriale

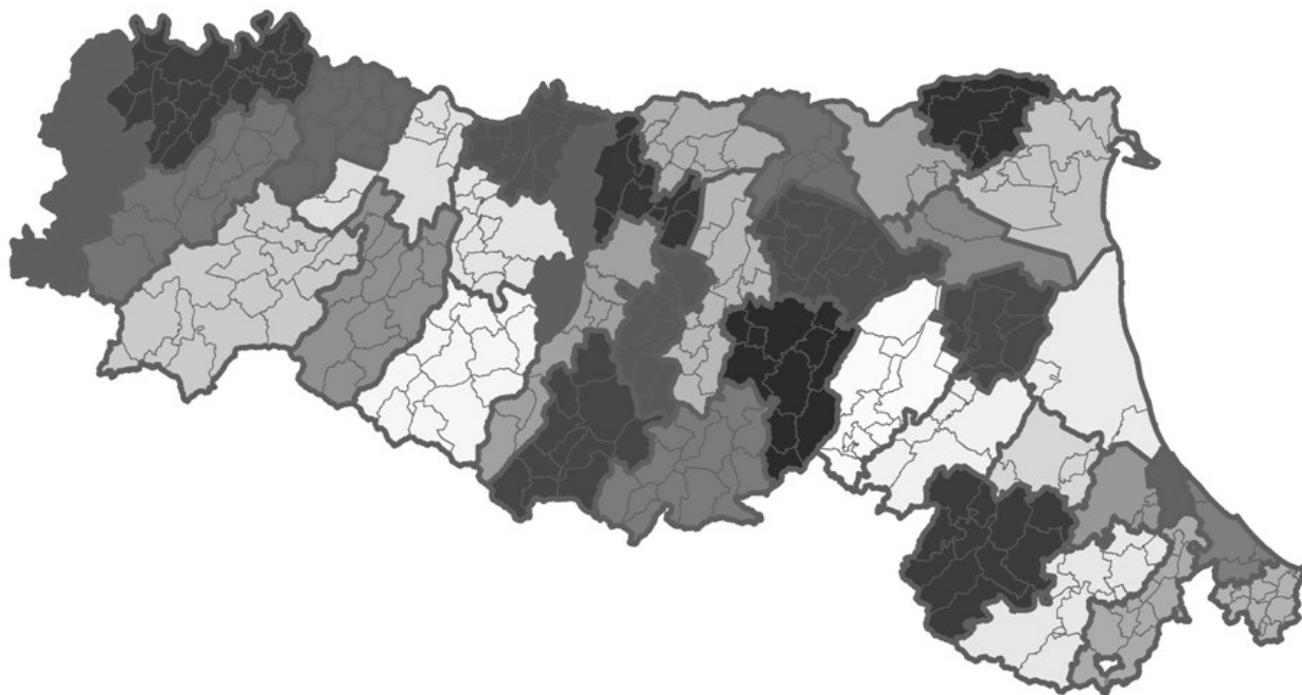
La scelta dell'articolazione territoriale degli Uffici Intercomunali di Censimento è stata fatta in collaborazione con le Province, seguendo alcuni criteri di base:

- Orientativamente, un UIC ogni 1.800/3.100 aziende attive previste nel territorio; in assenza di stime comunali sulla lista precensuaria, sono state valutate prudenzialmente nel 70% di quelle presenti nel 2000, con possibili correzioni a posteriori;
- Rispetto dei confini di realtà associative (Comunità Montane o Unioni di Comuni);
- Omogeneità territoriale e considerazione per i limiti geografici, soprattutto in zona montana

La consultazione ha portato alla definizione di una prima proposta, che verrà sottoposta all'attenzione degli Enti Locali. L'elenco dei degli Uffici Intercomunali previsti e la loro composizione è elencata nelle pagine che seguono.

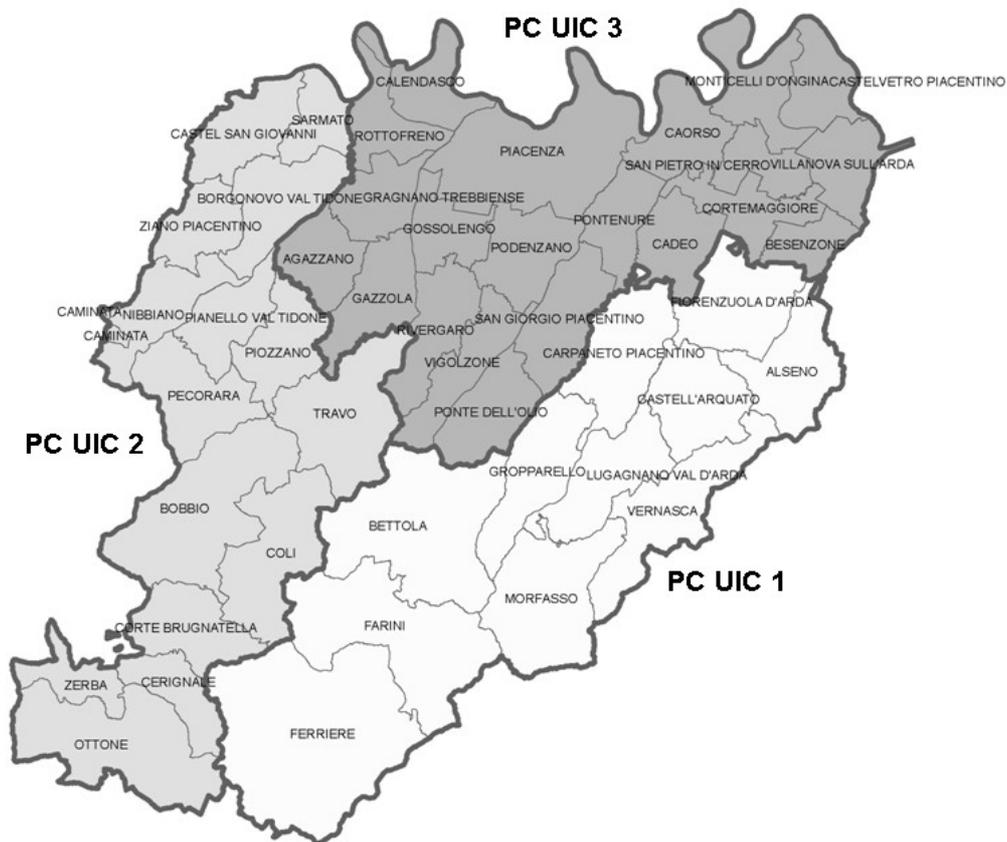
L'elenco definitivo degli Uffici Intercomunali e dei soggetti capofila verrà aggiornata, dopo il confronto con gli Enti Locali, con atto del Responsabile dell'Ufficio Statistica, ai sensi del D.L.vo322/89, della Regione.

Riepilogo Regionale degli UIC



Provincia di Piacenza

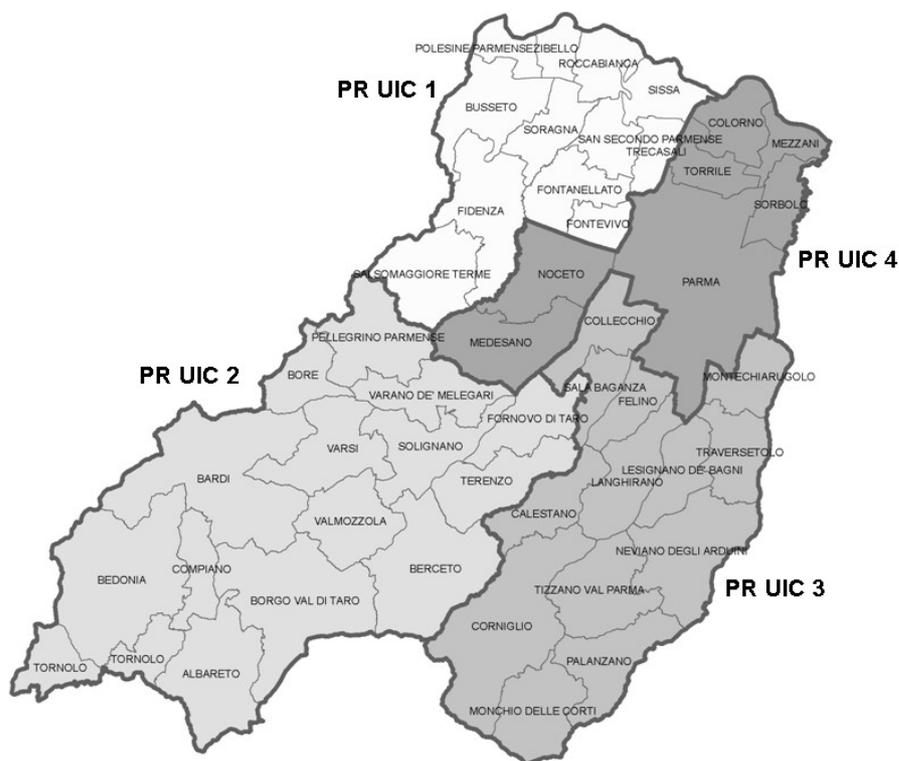
UIC 1	UIC 2	UIC 3
ALSENO	BOBBIO	AGAZZANO
CARPANETO PIACENTINO	CERIGNALE	CALENDASCO
CASTELL'ARQUATO	COLI	GOSSOLENGO
FIORENZUOLA D'ARDA	CORTE BRUGNATELLA	GRAGNANO TREBBIENSE
BETTOLA	OTTONE	RIVERGARO
FARINI	PIOZZANO	CAORSO
FERRIERE	TRAVO	GAZZOLA
GROPPARELLO	ZERBA	PIACENZA
LUGAGNANO VAL D'ARDA	PECORARA	PODENZANO
MORFASSO	PIANELLO VAL TIDONE	PONTE DELL'OLIO
VERNASCA	BORGONOVO VAL TIDONE	PONTENURE
	CAMINATA	ROTOFRENO
	CASTEL SAN GIOVANNI	SAN GIORGIO PIACENTINO
	NIBBIANO	VIGOLZONE
	SARMATO	BESENZONE
	ZIANO PIACENTINO	CADEO
		CASTELVETRO PIACENTINO
		CORTEMAGGIORE
		MONTICELLI D'ONGINA
		SAN PIETRO IN CERRO
		VILLANOVA SULL'ARDA



Provincia di Parma

UIC 1	UIC 2	UIC 3
BUSSETO	ALBARETO	CALESTANO
FIDENZA	BARDI	CORNIGLIO
FONTANELLATO	BEDONIA	LANGHIRANO
FORTEVIVO	BERCETO	LESIGNANO DE' BAGNI
ROCCABIANCA	BORE	MONCHIO DELLE CORTI
SALSOMAGGIORE TERME	BORGO VAL DI TARO	NEVIANO DEGLI ARDUINI
SAN SECONDO PARMENSE	COMPIANO	PALANZANO
SISSA	FORNOVO DI TARO	TIZZANO VAL PARMA
SORAGNA	PELLEGRINO PARMENSE	COLLECCHIO
TRE CASALI	SOLIGNANO	FELINO
POLESINE PARMENSE	TERENZO	MONTECHIARUGOLO
ZIBELLO	TORNOLO	SALA BAGANZA
	VALMOZZOLA	TRAVERSETOLO
	VARANO DE' MELEGARI	
	VARSÌ	

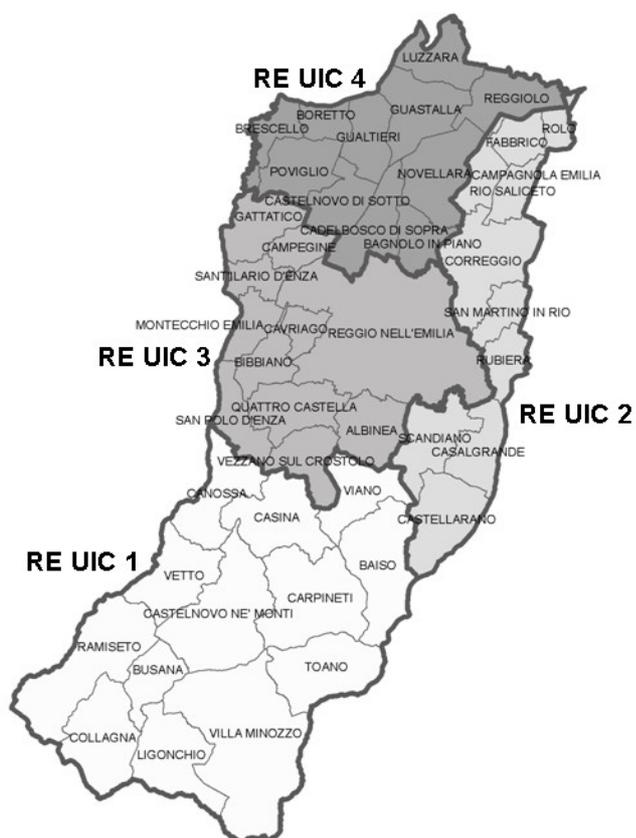
UIC 4
COLORNO
MEDESANO
NOCETO
PARMA
TORRILE
MEZZANI
SORBOLO



Provincia di Reggio nell'Emilia

UIC 1	UIC 2	UIC 3
BAISO	CAMPAGNOLA EMILIA	REGGIO NELL'EMILIA
BUSANA	CORREGGIO	BIBBIANO
CARPINETI	FABBRICO	CAMPEGINE
CASINA	RIO SALICETO	CAVRIAGO
CASTELNOVO NE' MONTI	ROLO	GATTATICO
CANOSSA	SAN MARTINO IN RIO	MONTECCHIO EMILIA
COLLAGNA	CASALGRANDE	SAN POLO D'ENZA
LIGONCHIO	CASTELLARANO	SANT'ILARIO D'ENZA
RAMISETO	RUBIERA	ALBINEA
TOANO	SCANDIANO	QUATTRO CASTELLA
VETTO		VEZZANO SUL CROSTOLO
VIANO		
VILLA MINOZZO		

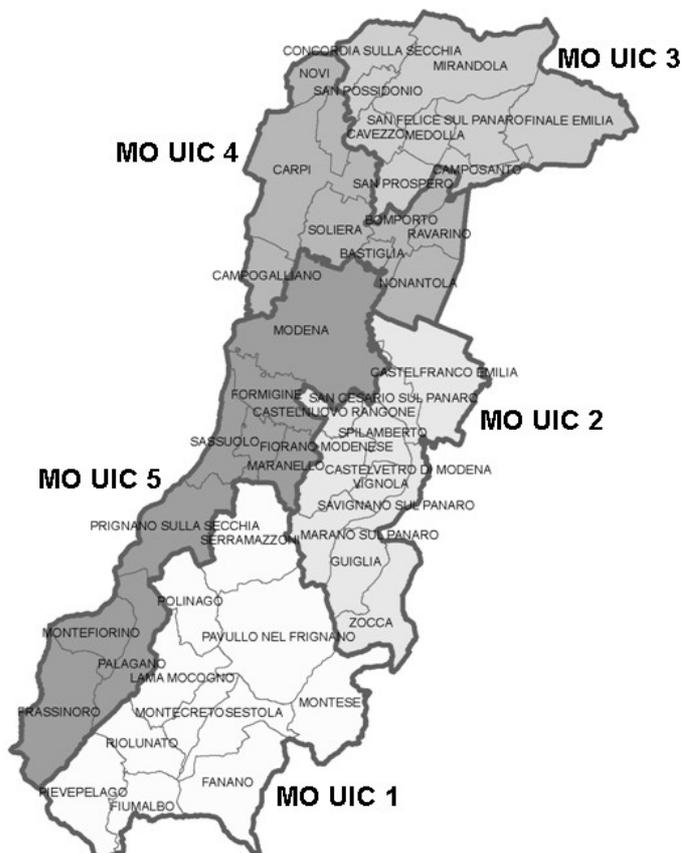
UIC 4
BORETTO
BRESCELLO
GUALTIERI
GUASTALLA
LUZZARA
NOVELLARA
POVIGLIO
REGGIOLO
BAGNOLO IN PIANO
CADELBOSCO DI SOPRA
CASTELNOVO DI SOTTO



Provincia di Modena

UIC 1	UIC 2	UIC 3
FANANO	CASTELNUOVO RANGONE	CAMPOSANTO
FIUMALBO	CASTELVETRO DI MODENA	CAVEZZO
LAMA MOCOGNO	GUIGLIA	CONCORDIA SULLA SECCHIA
MONTECRETO	MARANO SUL PANARO	FINALE EMILIA
MONTESE	SAVIGNANO SUL PANARO	MEDOLLA
PAVULLO NEL FRIGNANO	SPILAMBERTO	MIRANDOLA
PIEVEPELAGO	VIGNOLA	SAN FELICE SUL PANARO
POLINAGO	ZOCCA	SAN POSSIDONIO
RIOLUNATO	CASTELFRANCO EMILIA	SAN PROSPERO
SERRAMAZZONI	SAN CESARIO SUL PANARO	
SESTOLA		

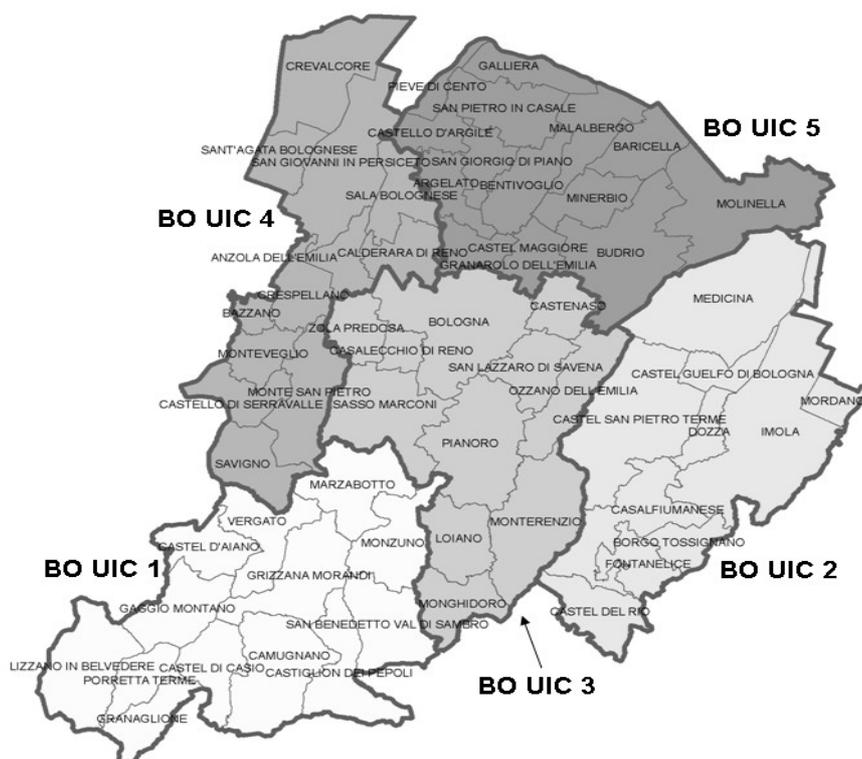
UIC 4	UIC 5
CAMPOGALLIANO	MODENA
CARPI	FIORANO MODENESE
NOVI DI MODENA	FORMIGINE
SOLIERA	MARANELLO
BASTIGLIA	SASSUOLO
BOMPORTO	FRASSINORO
NONANTOLA	MONTEFIORINO
RAVARINO	PALAGANO
	PRIGNANO SULLA SECCHIA



Provincia di Bologna

UIC 1	UIC 2	UIC 3
CAMUGNANO	IMOLA	BOLOGNA
CASTEL D'AIANO	BORGO TOSSIGNANO	CASALECCHIO DI RENO
CASTEL DI CASIO	CASALFIUMANESE	SASSO MARCONI
CASTIGLIONE DEI PEPOLI	CASTEL DEL RIO	ZOLA PREDOSA
GAGGIO MONTANO	CASTEL GUELFO DI BOLOGNA	LOIANO
GRANAGLIONE	CASTEL SAN PIETRO TERME	MONGHIDORO
GRIZZANA MORANDI	DOZZA	MONTERENZIO
LIZZANO IN BELVEDERE	FONTANELICE	PIANORO
MARZABOTTO	MEDICINA	CASTENASO
MONZUNO	MORDANO	OZZANO DELL'EMILIA
PORRETTA TERME		SAN LAZZARO DI SAVENA
SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO		
VERGATO		

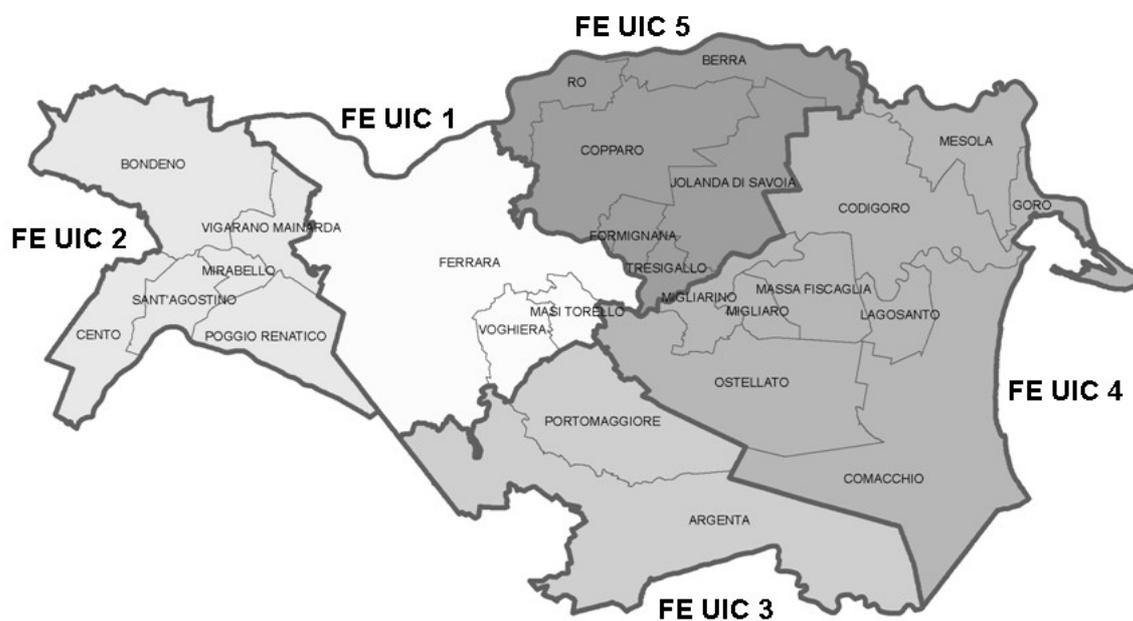
UIC 4	UIC 5
ANZOLA DELL'EMILIA	BARICELLA
CALDERARA DI RENO	BUDRIO
CREVALCORE	GRANAROLO DELL'EMILIA
SALA BOLOGNESE	MALALBERGO
SAN GIOVANNI IN PERSICETO	MINERBIO
SANT'AGATA BOLOGNESE	MOLINELLA
BAZZANO	ARGELATO
CASTELLO DI SERRAVALLE	BENTIVOGLIO
CREPELLANO	CASTEL MAGGIORE
MONTE SAN PIETRO	CASTELLO D'ARGILE
MONTEVEGLIO	GALLIERA
SAVIGNO	PIEVE DI CENTO
	SAN GIORGIO DI PIANO
	SAN PIETRO IN CASALE



Provincia di Ferrara

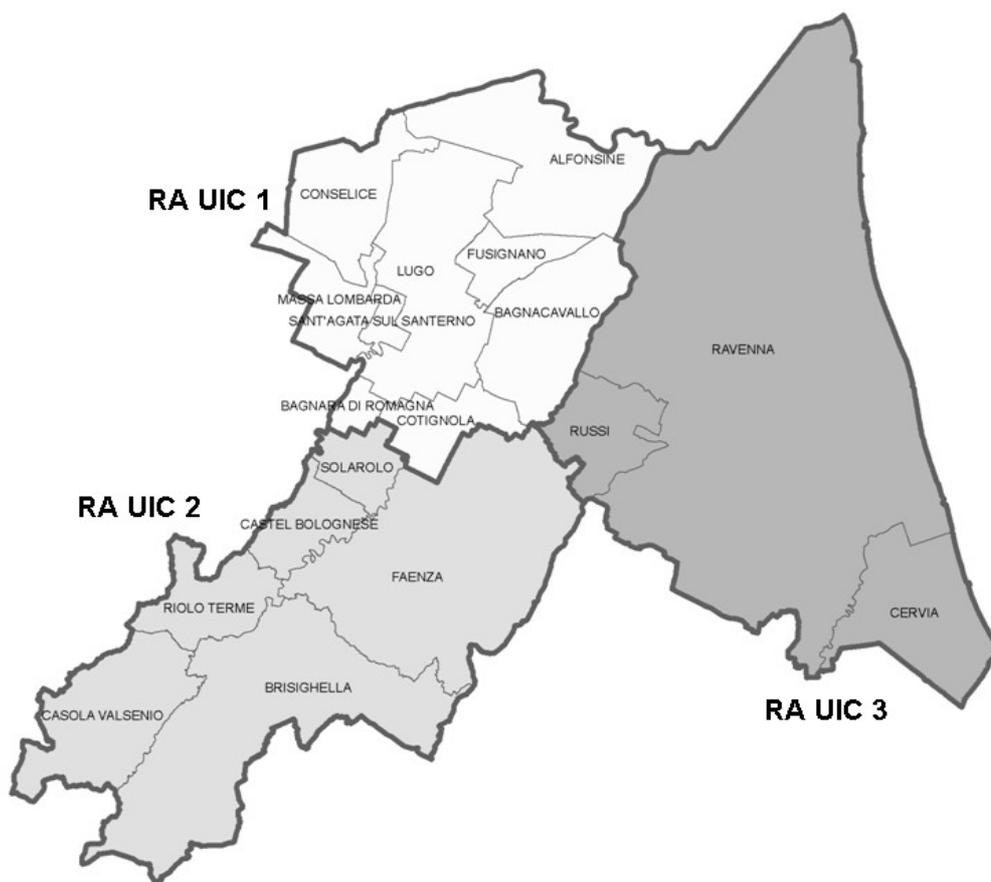
UIC 1	UIC 2	UIC 3
FERRARA	BONDENO	ARGENTA
MASI TORELLO	CENTO	PORTOMAGGIORE
VOGHIERA	MIRABELLO	
	POGGIO RENATICO	
	SANT'AGOSTINO	
	VIGARANO MAINARDA	

UIC 4	UIC 5
CODIGORO	BERRA
COMACCHIO	COPPARO
LAGOSANTO	FORMIGNANA
MASSA FISCAGLIA	JOLANDA DI SAVOIA
MESOLA	RO
MIGLIARINO	TRESIGALLO
OSTELLATO	
GORO	
MIGLIARO	



Provincia di Ravenna

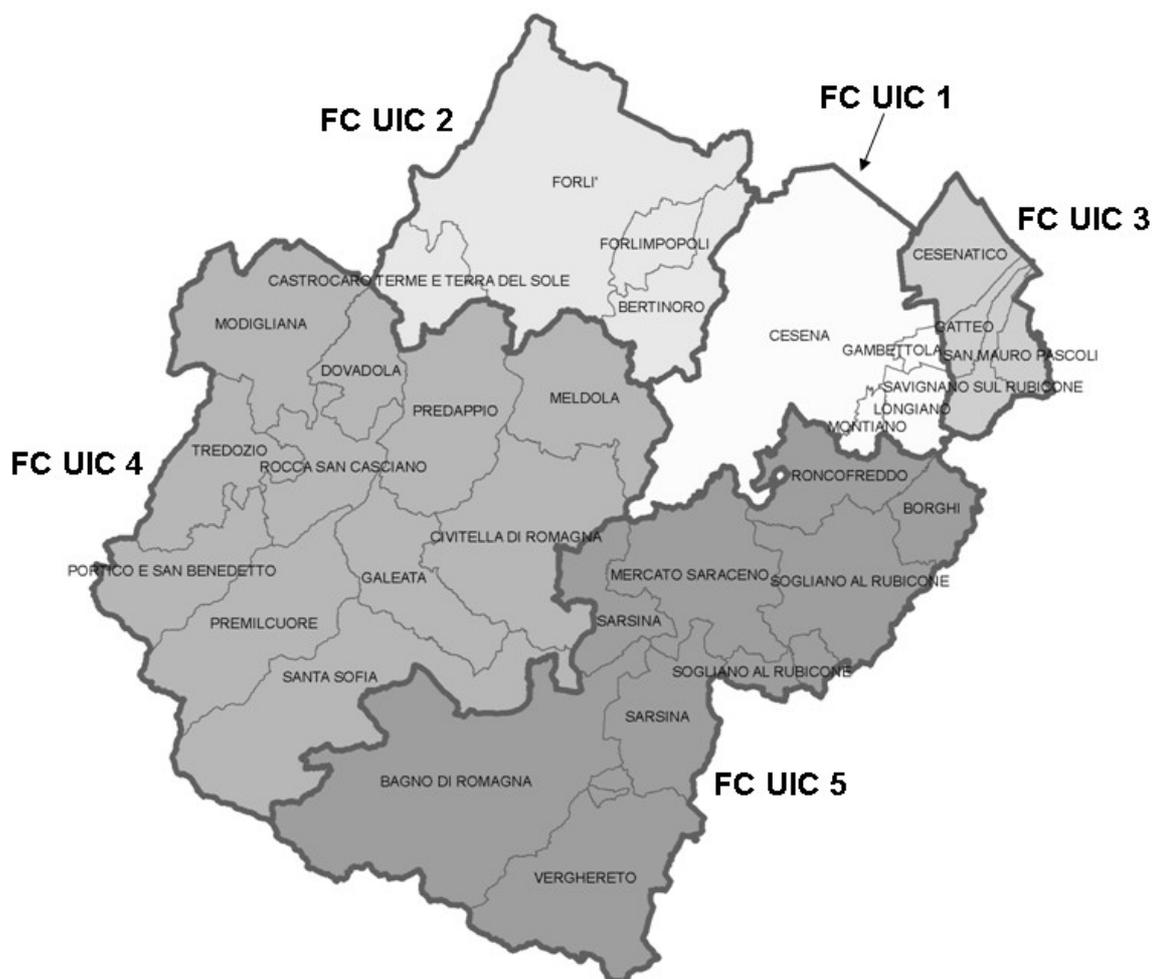
UIC 1	UIC 2	UIC 3
ALFONSINE	FAENZA	CERVIA
BAGNACAVALLO	BRISIGHELLA	RAVENNA
BAGNARA DI ROMAGNA	CASOLA VALSENIO	RUSSI
CONSELICE	RIOLO TERME	
COTIGNOLA	CASTEL BOLOGNESE	
FUSIGNANO	SOLAROLO	
LUGO		
MASSA LOMBARDA		
SANT'AGATA SUL SANTERNO		



Provincia di Forlì-Cesena

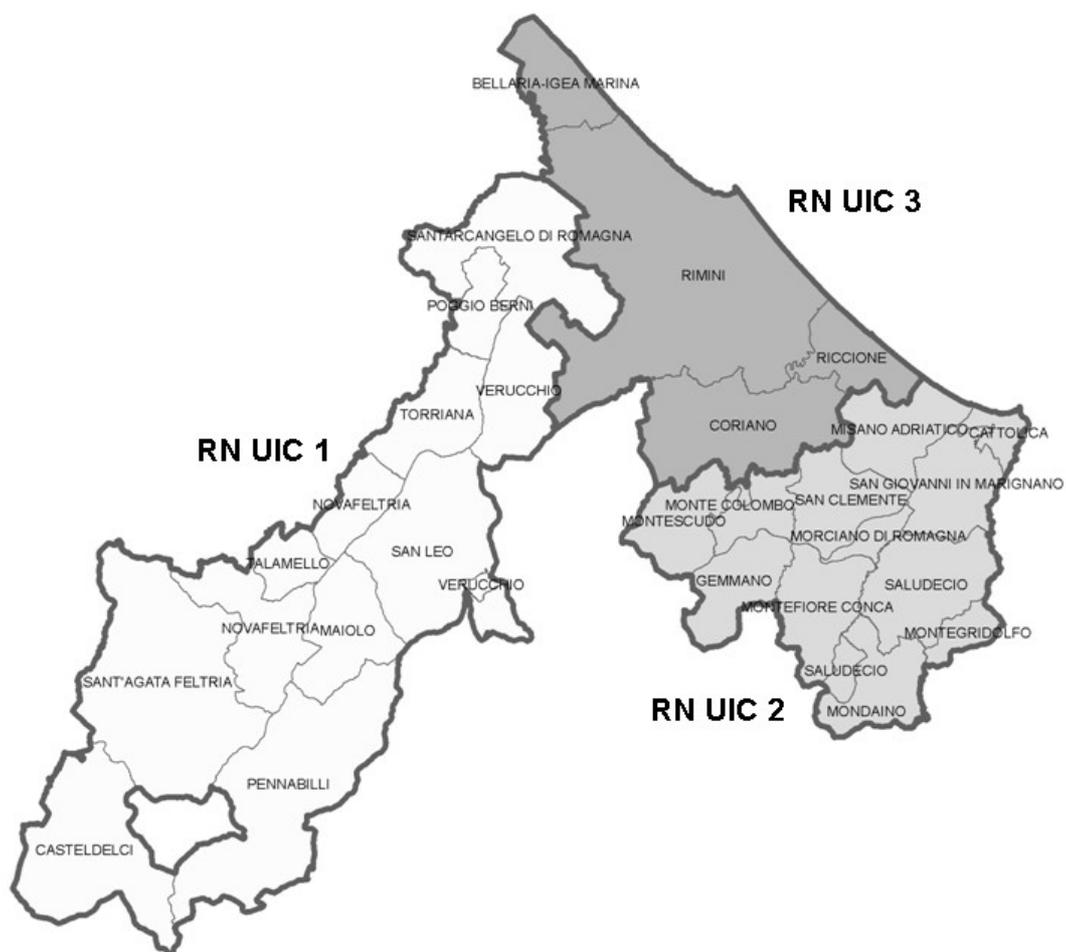
UIC 1	UIC 2	UIC 3
CESENA	BERTINORO	CESENATICO
GAMBETTOLA	CASTROCARO TERME E TERRA DEL SOLE	GATTEO
LONGIANO	FORLÌ	SAN MAURO PASCOLI
MONTIANO	FORLIMPOPOLI	SAVIGNANO SUL RUBICONE

UIC 4	UIC 5
DOVADOLA	BAGNO DI ROMAGNA
MODIGLIANA	BORGHI
PORTICO E SAN BENEDETTO	MERCATO SARACENO
ROCCA SAN CASCIANO	RONCOFREDDO
TREDOZIO	SARSINA
CIVITELLA DI ROMAGNA	SOGLIANO AL RUBICONE
GALEATA	VERGHERETO
MELDOLA	
PREDAPPPIO	
PREMILCUORE	
SANTA SOFIA	



Provincia di Rimini

UIC 1	UIC 2	UIC 3
POGGIO BERNI	GEMMANO	BELLARIA-IGEA MARINA
SANTARCANGELO DI ROMAGNA	MONDAINO	RICCIONE
TORRIANA	MONTE COLOMBO	RIMINI
CASTELDELICI	MONTEFIORE CONCA	CORIANO
MAIOLO	MONTEGRIDOLFO	
NOVAFELTRIA	MONTESCUDO	
PENNABILLI	MORCIANO DI ROMAGNA	
SAN LEO	SALUDECIO	
SANT'AGATA FELTRIA	SAN CLEMENTE	
TALAMELLO	CATTOLICA	
VERUCCHIO	MISANO ADRIATICO	
	SAN GIOVANNI in MARIGNANO	



REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Bruno Solaroli, Capo di GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008, parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2010/363

data 04/02/2010

IN FEDE

Bruno Solaroli

omissis

L'assessore Segretario: Zanichelli Lino

Il Responsabile del Servizio
Segreteria e AA.GG. della Giunta
Affari Generali della Presidenza
Pari Opportunita'